

## DESCRIZIONE E FINALITA' DELL' INTERVENTO

Si tratta di un'area verde in località Quercianella, ricompresa fra la via del Litorale a nord e la linea ferroviaria a sud, in adiacenza alla Cappella della Sacra Famiglia, chiesa della comunità cattolica locale e al convento delle "Suore Francescane della Trasfigurazione", per la quale è prevista la realizzazione di un parco ricreativo dotato di servizi, spazio giochi, campo polivalente, per la comunità di Quercianella, quale parco privato di uso pubblico.

L'obiettivo è implementare l'offerta di aree a servizio della collettività anche in funzione delle possibili interazioni con il sistema del trasporto pubblico locale (TPL) considerata la prossimità con la stazione di Quercianella, la ciclovia tirrenica e i sentieri con il parco dei Monti livornesi, al fine di favorire la mobilità ciclo-pedonale.

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ

### DATI GENERALI

ST **6.700 mq**

SE (n.e.) **200 mq**

### COPIANIFICAZIONE

TR

UTOE 5

### ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO

In ragione delle attrezzature di interesse pubblico previste nella scheda, l'AT è assimilata alle Zone Territoriali Omogenee "F" ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 1444/1968.

Si specifica che tale destinazione è compatibile con la realizzazione e gestione di strutture, ivi previste, anche da parte di privati.

All'interno della stessa prevalente classificazione Zona F, si ritrovano sede le seguenti categorie funzionali (ai sensi dell'art. 99 della LR 65/2014)

Commerciale al dettaglio

Direzionale e di servizio

### ESTRATTO ORTOFOTO AGEA 2021



**CHECK LIST VINCOLI DLGS 42/2004**

**Beni Culturali - Parte II Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.03)**

**Beni Paesaggistici - Art. 136 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)**

- D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 18/12/1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale o.t.o. - rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'accademia navale.
- D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 05/02/1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella;

**Beni Paesaggistici - Art. 142 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)**

- lett. a - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- lett. c - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- lett. f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- lett. g - Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227";
- lett. m - le zone di interesse archeologico
- zone territoriali omogenee A e B - ai sensi del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444

**DISCIPLINA PS - INVARIANTI STRUTTURALI (PS - Tav. ST.05)**

- **I invariante** - Morfotipo CLVr\_Collina a Versanti Ripidi sulle Unità Liguri
- **II Invariante** - Morfotipo 60\_ Ecosistemi collinari delle macchie e delle garighe post incendio, anche in mosaico con nuclei di conifere
- **III Invariante** - Morfotipo non presente
- **IV Invariante** - Morfotipo non presente

**CHECK LIST VINCOLI AMBIENTALI E IGIENICO SANITARI (PO - Tav. QC.05)**

Vincolo Idrogeologico - R.D. n°3267/1923

Aree di Rispetto Cimiteriale

- zona di rispetto cimiteriale ridotta con D.C.C.
- zona di rispetto cimiteriale 200 m

Area di rispetto R.I.R.

Elettrodotti e fasce di Rispetto

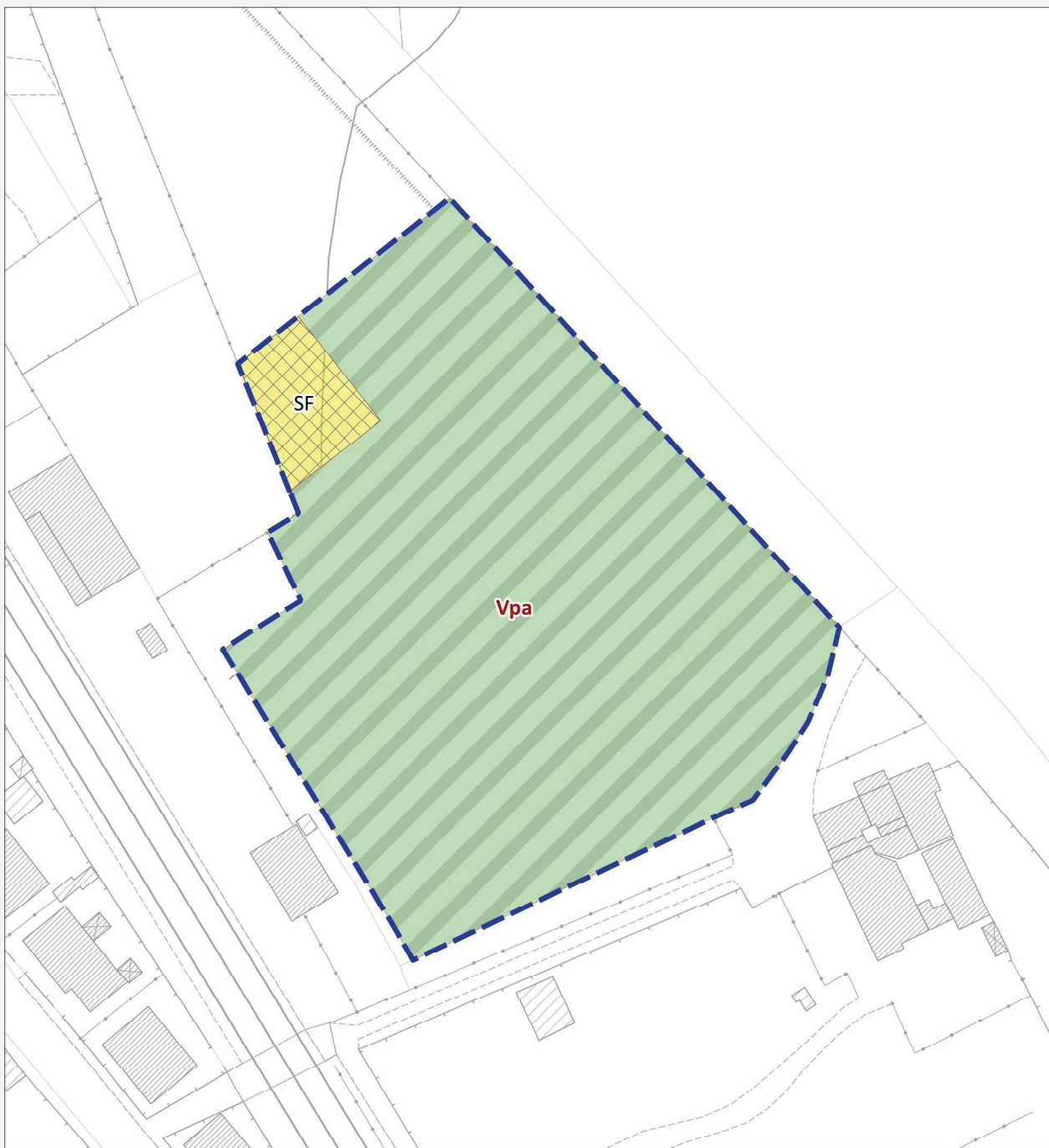
- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 19 mt | <input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 28 mt |
| <input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 22 mt | <input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 31 mt |
| <input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 27 mt | <input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 32 mt |

Fascia di Rispetto ferroviario (30m)

Fascia di rispetto stradale - da verificare sulla Tavola QC.05



## ESTRATTO AREA DI TRASFORMAZIONE



INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ

### Legenda



Perimetro area

#### Aree private



SF - Superficie Fondiaria



ARE-area e/o edificio da riqualificare



Vp - Verde Privato

#### Attrezzature, dotazioni e servizi di interesse generale



P2 - Aree di sosta di qualificazione degli insediamenti esistenti



Vpa - Parchi e verde pubblico attrezzato  
Vn - Verde naturale di connettività ecologica



S - aree per sedi stradali



Pv - Parcheggi Verdi



Pzv - Piazze verdi



**PARAMETRI DI PROGETTO**

- S.F. - 310 mq
- S.E. tot. - 200 mq
- **Destinazione:** COMMERCIALE - DETTAGLIO \_ S.E. (n.e.) 50 mq  
DIREZIONALE E SERVIZI \_ S.E. (n.e.) 150 mq
- **Rapporto di copertura:** 65% S.C./S.F.
- **Superficie permeabile:** 30% S.F.
- **Superficie alberata minima:** 50% della Sup. Perm.
- **Altezza massima:** 4 ml - 1 PIANI

**ASSIMILAZIONE ZONA OMOGENEA**

Area assimilata alle Zone Territoriali Omogenee denominate Zona F) ai sensi dell'Art.4 del D.M. 1444/68

**MODALITÀ ATTUATIVA**

Permesso a Costruire Convenzionato (art.4 NN.TT.A del P.O.)

La convenzione dovrà disciplinare le modalità di gestione e di utilizzo pubblico del parco e delle relative dotazioni di servizio anche al fine di agevolare l'interscambio del TPL lungo la SS1 Aurelia e il trasporto ferroviario in vista della realizzazione della ciclovia tirrenica.

Dal punto di vista paesaggistico il progetto dovrà essere corredato da un elaborato che individui le relazioni paesaggistiche, ecologico-ambientali, funzionali, storiche, visive e percettive da salvaguardare e valorizzare.

**DISPOSIZIONI NORMATIVE****Configurazione degli spazi edificati - edifici**

La realizzazione dei manufatti di servizio (punto ristoro, servizi igienici, magazzino, deposito attrezzature) dovrà trovare collocazione nelle radure presenti sull'area e sarà a supporto delle attività connesse alle funzioni ludico-sportive del parco.

Le soluzioni progettuali dovranno osservare i seguenti criteri:

- armonizzare l'intervento per forma, dimensioni, orientamento con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto dell'area boscata;
- privilegiare materiali leggeri, ecocompatibili;
- eventuali dispositivi per la produzione energetica da fonti rinnovabili dovranno prevedere soluzioni integrate, l'uso di forme e tecnologie adeguate al contesto;
- adozione di soluzioni costruttive che garantiscano la facile rimozione e reversibilità degli interventi;
- l'ubicazione dei manufatti in progetto non dovrà interferire negativamente con le visuali panoramiche limitandole o ocludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio.

**Configurazione degli spazi aperti**

Il progetto del parco, corredato da specifici studi di inserimento dal punto di vista paesaggistico e da una definizione di dettaglio delle sistemazioni e opere esterne previste, dovrà garantire:

- la presenza di attrezzature e dotazioni per la pratica ludico-sportiva all'aria aperta accessibile e inclusiva;



- il mantenimento della copertura forestale esistente ed evitare modifiche plono-altimetriche allo stato dei luoghi;
- il mantenimento delle aree permeabili esistenti;
- l'impianto di illuminazione esterna realizzato con sistemi o dispositivi atti a limitare l'inquinamento luminoso.

## CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

L'attuazione dell'intervento è condizionato:

- alla verifica puntuale della fattibilità idraulica, come riportato nella sezione apposita della presente scheda, ed in ogni caso gli eventuali manufatti da realizzare a servizio del parco dovranno essere posti all'esterno delle aree a pericolosità molto elevata.

## CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

L'attuazione dell'intervento prevede:

- mantenimento dell'integrità degli attuali boschi di leccio e misti di leccio e conifere;
- ricostituzione della continuità delle formazioni forestali in adiacenza alla Via del Litorale interrotta per circa 30 m mediante utilizzo delle specie forestali autoctone presenti nell'area e in particolare del leccio *Quercus ilex*;
- massima riduzione dell'inquinamento luminoso: gli impianti di illuminazione esterna dovranno essere attuati con sistemi o dispositivi atti a limitare l'inquinamento luminoso e nel rispetto della normativa regionale vigente (LR 37/2000) e le relative linee guida regionali. Tra le principali indicazioni: illuminazione solo verso il basso e schermatura verso la costa e le aree boscate circostanti, scelta adeguata dei punti luce e limitazione dell'intensità luminosa, privilegiando l'utilizzazione di lampade ai vapori di sodio a bassa pressione.

## DISCIPLINA IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE O DECADENZA PREVISIONI P.O.C.

In caso di mancata attuazione della previsione della scheda di trasformazione - nel quinquennio di efficacia del P.O. - si applica la disciplina prevista all'art. 170 "Aree non pianificate" di cui alle NN.TT.A del presente piano.

## DISCIPLINA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sugli edifici realizzati in attuazione della Scheda di Trasformazione sono consentiti interventi fino alla Ristrutturazione edilizia conservativa (REC).

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ

**NORMA FIGURATA**



**LEGENDA**



VERDE ECOLOGICO  
FASCE DI CONNESSIONE ECOLOGICA



RIQUALIFICAZIONE FABBRICATI  
CON MIGLIORAMENTO ENERGETICO



PERCORSI CICLO PEDONALI



DEMOLIZIONE FABBRICATI  
CON RECUPERO SUOLO PERMEABILE



ATTREZZATURE LUDICO SPORTIVE



NUOVA EDIFICAZIONE  
CON ALTA EFFICIENZA ENERGETICA



PARCHEGGI VERDI PERMEABILI



NUOVA VIABILITA'



## FATTIBILITÀ IDRAULICA

Pericolosità idraulica: P2 – P3

Battente TR 200 anni: compreso fra 0.00 e 0.70 m

Livello TR 200 anni: livelli idrometrici variabili in tutto il lotto. Il fenomeno di allagamento è classificabile come transito di volumi esondati a monte del lotto.

Magnitudo Idraulica LR 41/18: MODERATA (alcune piccole aree interno al lotto presentano maggiori magnitudo, che si ritiene possano comunque essere ricondotte a magnitudo moderata

Franco di sicurezza: 0.30 m

Quota di sicurezza: ---

Interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico

Criteri di fattibilità idraulica:

Gli areali si caratterizzano per pericolosità idraulica P3 in corrispondenza dei due impluvi che confinano il comparto a nord e a sud. Tutte le altre aree risultano fuori dalle aree a pericolosità idraulica.

Le trasformazioni per gli spazi edificati dovranno avvenire al di fuori delle aree a pericolosità idraulica, e a quote altimetriche superiori alle quote di messa in sicurezza idraulica, da calcolarsi a partire da un rilievo topografico di dettaglio e dai dati dei battenti idrometrici registrati nell'intorno del nuovo manufatto. La quota di sicurezza è costituita da quota altimetrica + battente + franco di sicurezza di 30 cm.

All'interno delle aree a pericolosità idraulica sono fattibili senza condizionamenti gli interventi di realizzazione del verde pubblico attrezzato.

I progetti dovranno contenere l'analisi del sistema di "drenaggio superficiale" presente nelle aree oggetto di trasformazione e, se necessario, nelle aree limitrofe; nel caso in cui la trasformazione comporti una variazione nella funzionalità idraulica di tale sistema dovranno altresì contenere le opportune misure di riordino o ripristino delle suddette funzionalità.

Tutte le trasformazioni edilizie dovranno essere realizzate esternamente alla fascia dei 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine dei due reticoli che confinano il lotto a nord e sud, in ottemperanza all'art.3 c.1 della L.R. 41/2018.

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



**FATTIBILITÀ SISMICA**

Pericolosità sismica: classe S2 pericolosità media in quanto zona stabile con possibilità di amplificazione con  $F_a \leq 1,4$ .

Criteri di fattibilità sismica: Non si prevedono particolari condizionamenti per la fattibilità sismica oltre quanto previsto dalla normativa nazionale.

**FATTIBILITÀ GEOLOGICA**

Pericolosità geologica: G2 pericolosità media.

Criteri di fattibilità geologica:

La fattibilità è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche sitospecifiche, da svolgersi già a livello di progettazione, in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC\_2018 e DPGR 1/R/2022 per classe di indagine 2), al fine di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area e per la definizione dei parametri geotecnici da utilizzarsi per le necessarie verifiche inerenti portanza dei terreni, cedimenti e adeguate scelte fondazionali.

In relazione all'aspetto idrogeologico si prescrive il rispetto delle indicazioni riportate nella disciplina del PO per le aree a vulnerabilità da alta a media.

